

L'analisi. Il report della Fondazione Gimbe

Ma frena la fiammata virale

L'Isola non è più la peggiore

La Sardegna non è più in vetta alla classifica dei nuovi casi per centomila abitanti. Lo dice il report della Fondazione Gimbe relativo alla settimana dal 2 all'8 settembre.

L'Isola è scivolata al terzo posto dietro Trentino e Liguria: ha registrato 22,69 casi ogni 100mila abitanti, anche se con numeri ancora superiori alla media nazionale. Nell'analisi di questi dati va sempre tenuto conto della presenza di turisti (e lo stesso discorso vale per Trentino e Ligu-

ria) nel periodo estivo: dieci milioni le presenze registrate secondo la Regione fra luglio e agosto. La Sardegna fa segnare anche un rallentamento nella crescita dei casi: meno dodici rispetto ai sette giorni precedenti, da 384 a 372.

Il 62% dei ricoverati in terapia intensiva si distribuisce in sei regioni. E tra queste, a quota dieci casi, c'è anche la Sardegna. «Nell'ultima settimana - afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, riferendosi al

quadro nazionale - crescono i nuovi casi e, soprattutto, le persone attualmente positive, sia per l'incremento dei casi testati, sia per il costante aumento del rapporto positivi/casi testati.

Si consolida inoltre il trend in aumento delle ospedalizzazioni con sintomi e dei pazienti in terapia intensiva. Sono tutti segnali che, guardando a quello che sta accadendo Oltralpe, impongono di mantenere molto alta l'attenzione».



TEST
L'analisi dei tamponi in Italia aumenta la percentuale di positivi



Peso: 17%